



MARGINI

GIORNALE DELLA DEDICA E ALTRO

Diretto da Maria Antonietta Terzoli

4
2010

Direzione

Maria Antonietta Terzoli

Comitato scientifico

Alberto Asor Rosa

Andreas Beyer

Mario Lavagetto

Helmut Meter

Marco Paoli

Marco Praloran

Giuseppe Ricuperati

Sebastian Schütze

Comitato di redazione

Monica Bianco

Sara Garau

Anna Laura Puliafito

Rodolfo Zucco

Segreteria di redazione

Laura Nocito

Supporto informatico

Laura Nocito

Saggi

RODOLFO ZUCCO

Dediche di Giorgio Caproni

FABIEN KUNZ

Intorno ai materiali di Casarsa. Dediche nelle prime opere di Pasolini (1941-1955)

ANNA LAURA PULIAFITO

Giordano Bruno and the dedication of his latin poems

CHIARA SCHIAVON

Una via d'accesso agli epistolari. Le dediche dei libri di lettere d'autore nel Cinquecento. Seconda parte

GUGLIELMO GORNI – PAOLA ALLEGRETTI

Dedica (e onomastica) in alcune opere tarde di Dante

Abstracts

Biblioteca

FURIO BRUGNOLO – ROBERTO BENEDETTI

La dedica tra Medioevo e Rinascimento: testo e immagine [2004]

Wunderkammer

Il quarto libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1602)

a cura di ANNA LAURA PULIAFITO

BENEDETTO MARCELLO

Il Teatro alla Moda (1720)

a cura di SARA GARAU



I margini del libro

Il quarto libro di lettere dedicatorie di diversi (Bergamo, 1602)

A CURA DI ANNA LAURA PULIAFITO

Il *Quarto libro di lettere dedicatorie di diversi* viene stampato da COMINO VENTURA nel 1602. Esso si compone di 41 carte, contenenti 21 dediche. Come nel caso dei libri precedenti, il volume è introdotto da una lettera dedicatoria dello stampatore, datata in questo caso 3 luglio 1602, e da una introduzione *Al saggio, e discreto lettore*. Destinatario della raccolta è il medico e fisico bergamasco Giovan Paolo Barilli, «per la simboleità che il Quaternario ha con la pace e la vita»: il quarto libro vuole infatti essere un omaggio alla famiglia Barilli, e, più in generale, alla professione di Esculapio, di cui viene messa in rilievo l'attenzione non solo per la cura dei corpi, ma anche per il risanamento dell'anima. Questo nuovo «Museo di dedicatorie» viene inteso come «ricetto de' più pellegrini Ingegneri», poiché anche questa volta Ventura espressamente rinuncia a qualunque selezione del materiale a sua disposizione: sarà il lettore accorto a distinguere e valutare i diversi testi offrendo «quegli aiutti di sincere lodi, che sogliono promuover l'opre virtuose e pubbliche».

I volumi da cui le dediche provengono sono per la maggior parte di argomento storico; seguono quelli di argomento etico e di elevazione, di filosofia, filosofia naturale e cosmologia, e, infine, di poesia. La serie è aperta dalle dediche di due *Discorsi* di TORQUATO TASSO, rispettivamente *Della virtù heroica, et della charità* (In Venetia, Appresso Bernardo Giunta, e fratelli, 1582) al Cardinal Cesareo, fratello dell'Imperatore Rodolfo II (cc. 1r-2v), e *Della virtù femmine e donnesca* (In Venetia, Appresso Bernardo Giunta, e fratelli, 1582) alla Duchessa di Mantova, Eleonora d'Austria (cc. 3r-4r), già dedicataria del dialogo *Ghirlinzone, ovvero dell'epitafio* presente nel secondo libro (cfr. «Margini», 2, 2008). Nei volumi originari i paragrafi iniziali che costituiscono il vero e proprio atto di dedica sono inclusi senza soluzione di continuità nel testo: in entrambi i casi Ventura non esista ad estrapolarli e a presentarli autonomamente, tralasciando i passi centrali dei due *Discorsi*, ma anche le chiuse, dove la funzione dedicatoria viene ripresa e rafforzata.

Ancora legato alla lode delle virtù femminili è il commento di un sonetto scritto per Maria d'Aragona dal neoplatonico napoletano GIAMBATTISTA D'AZZIA, MARCHESE DELLA TERZA (*Lettura di Girolamo Ruscelli, sopra vn sonetto dell'illustriss. signor marchese della Terza alla diuina signora marchesa del Vasto. Oue con nuoue et chiare ragioni si pruoua la somma perfettione delle donne; et si discorrono molte cose intorno alla scala platonica dell'ascendimento per le cose create alla contemplatione di Dio. Et molte intorno alla uera bellezza, alla gratia, et alla lingua volgare. Oue ancora cade occasione di nominare alcune gentildonne delle più rare d'ogni terra principal*

dell'Italia, In Venetia, per Giouan Griffio, 1552) che GIROLAMO RUSCELLI indirizza a Giovan Battista Gavardo (cc. 4v-7v), gentiluomo bresciano amico del conte Fortunato Martinengo. Da notare, nel paragrafo conclusivo, la lista che Ruscelli offre di alcuni altri dedicatari delle sue opere (c. 7v).

Al cardinal Ascanio Colonna è offerta la seconda parte dei *Pietosi affetti* (*De' pietosi affetti di don ANGELO GRILLO monaco Cassinese. Parte seconda. Con gli argomenti di don PIETRO PETRAZZI*, In Venetia, presso Gio. Battista Ciotti, 1603) con una lettera datata 2 marzo 1600 (cc. 8r-v). L'edizione Vicenza 1596 della stessa opera compariva già nel secondo libro con una dedica a Vittoria Gonzaga (cfr. «Margini», 2, 2008). L'edizione definitiva della raccolta uscirà solo nel 1629 (In Venetia, per Euangelista Deuchino).

Con una lettera del primo gennaio 1567 sottoscritta dall'«Occulto Principe» e dal «Costante Segretario» (rispettivamente Luigi Gradenigo e Battista Guarini, cc. 9r-10v) vengono offerte a Margherita di Valois, duchessa di Savoia le *Rime* degli ACCADEMICI ETEREI (s.n.t., ma Venezia 1566/67).

Gli argomenti di filosofia e filosofia naturale riguardano invece in primo luogo il trattato sulla resurrezione di ATENAGORA ATENIESE, tradotto da GIROLAMO FALLETI, ambasciatore di Ercole II, duca di Ferrara, cui il volume è dedicato (ATHENAGORA, ATHENIESE, *philosopho christiano, Della risurrettione de' morti, tradotto in lingua Italiana da GIROLAMO FALETI: con una oratione della natiuita di Christo, composta dal medesimo FALETI*, In Venetia, [Paolo Manuzio], 1556; la dedica è alle cc. 11r-12v). Segue il *Discorso* di RINALDO ODONI in cui si discute «per via peripatetica» se secondo Aristotele l'anima sia da considerarsi immortale o meno (In Venetia 1557; il *Discorso* verrà tradotto in latino da Jacques Charpentier e pubblicato a Parigi l'anno successivo). Odoni offre l'opera a Flavio Orsini (eletto poi cardinale nel 1565), nella cui cerchia di amici egli afferma di essere stato accolto durante gli anni «passati a studio» a Perugia (cc. 13r-14v). Di PAOLO MANUZIO, stampatore di entrambe le opere precedenti, è il breve trattato *De gli elementi, e di molti loro notabili effetti*, stampato ancora dalla sua officina a Venezia nel 1557 e offerto a Paolo Giustiniani, abate dell'Abbazia benedettina di Sant'Andrea di Busco (cc. 15r-16r). Degli stessi anni sono i due trattati che ALESSANDRO PICCOLOMINI offre a Giacomo Cocco, arcivescovo di Corfù (*Della grandezza della terra et dell'acqua, trattato di ALESSANDRO M. PICCOLOMINI, Nuouamente mandato in luce*, In Venetia, appresso Giordano Ziletti all'insegna della Stella, 1558) e al duca Cosimo I (*La prima parte de le theoriche ò vero speculationi dei pianeti, di m. ALESSANDRO PICCOLOMINI*, In Vinegia, appresso Giouanni Varisco & compagni, 1558).

Come si accennava, gran parte dei testi raccolti è però di argomento storico. Prima della serie è la dedica di CESARE CAMPANA, storico, poeta e oratore di origine abruzzese, a Ranuccio Farnese, duca di Parma, Piacenza e Castro (cc. 23v-24r) della prima parte della sua storia della guerra di Fiandra, dal 1566 al 1584, anno d'inizio dell'assedio di Anversa da parte del padre del duca, Alessandro Farnese (*Assedio e racquisto*

*d'Anuersa, fatto dal sereniss. Alessandro Farnese [...]. Historia di CESARE CAMPANA, diuisa in due libri. [...], In Vicenza, appresso Giorgio Greco, Ad instantia di Gio. Battista Ciotti libraro al segno della Minerva in Venetia, Con licenza de' Superiori, 1595). Nel 1602 Giorgio Greco pubblicherà l'intera storia della guerra di Fiandra del Campana, divisa in tre parti (1559-1579; 1578-1593; 1593-1601). A Filippo III, re di Spagna, FILIBERTO BELCREDI Accademico Affidato dedica (cc. 24v-25v) un'orazione funebre in onore di Filippo II (*Oratione funebre per lo catolico, e potentissimo Re delle Spagne, e delle Indie Filippo II. Composta, e recitata nell'Illustriss.ma Academia de gli Affidati da monsig. FILIBERTO BELCREDI, Referendario dell'vna, e l'altra Segnatura di sua Santità, detto in essa Academia l'Humile*, In Pavia, appresso Andrea Viani, 1599). L'ACCADEMIA DEGLI AFFIDATI di Pavia è presente anche con la dedica a Carlo Emanuele, duca di Savoia (cc. 29r-30v), di un altro volume che contiene l'orazione del Belcredi, insieme ad alcuni componimenti poetici (*Oratione e poemi de gli AFFIDATI nella morte del catolico Filippo II re di Spagna*, In Pauia, per gli heredi di Girolamo Bartoli, 1599). Nella lettera, successiva di pochi giorni a quella del Belcredi, si afferma che il volume vuole anche onorare le nozze dell'Infanta Isabella Carla Eugenia con l'arciduca Alberto d'Austria, già cardinale Cesareo, membro onorario dell'accademia: come per il matrimonio di Margherita d'Austria con Filippo III (*Orationi e poemi dell'ACADEMIA AFFIDATA, per la venuta della sereniss. Margherita d'Austria a Pauia et per le nozze di essa con la maestà catolica di Filippo re di Spagna nostro signore*, In Pauia, per Andrea Viani, 1599), gli Accademici affermano di aver preparato «alcune cose», che «per difetto di tempo» non sono state date alle stampe. Così, manifestando tuttavia ancora una volta il cordoglio per la morte del grande re di Spagna, essi vogliono rendere omaggio ai nuovi «felicissimi sposi», nella speranza di conquistare, per intercessione di Carlo Emanuele, l'appoggio anche del nuovo re.*

Di FRANCESCO SANSOVINO viene riprodotta la dedica al nobiluomo inglese William Parry (cc. 26r-28v) della seconda edizione dei *Concetti politici*, stampati nel 1583 a Venezia in un volume miscellaneo che contiene anche gli *Avvertimenti* di Francesco Guicciardini e gli *Avvedimenti politici* di Francesco Lottini (*Propositioni, ouero considerationi in materia di cose di Stato, sotto titolo di auuertimenti, auuedimenti ciuili, et concetti politici, di m. FRANCESCO GUICCIARDINI, m. GIO. FRANCESCO LOTTINI, m. FRANCESCO SANSOVINO. Di nuouo posti insieme, ampliati, et corretti; a commodo et beneficio de gli studiosi. Nelle quali si contengono, leggi, regole, precetti, & sentenze molto vtili à coloro che maneggiano, cosi i principati & le republiche, come ogni altra sorte di gouerno*, In Vinegia, presso Altobello Salicato, alla libreria della Fortezza, 1583). Del Parry, che Sansovino celebra «quasi come un nuovo Ulisse», perché «bramoso [...] d'intendere i costumi, le maniere et le leggi dell'altre genti et nationi», non sappiamo molto, se non che apparteneva alla fazione cattolica inglese e che venne in Italia proprio nel 1583, per finirvi poi giustiziato nel 1585 come spia.

Un secondo volgarizzamento citato nella raccolta è quello degli *Elogi* di PAOLO GIOVIO ad opera di LUDOVICO DOMENICHI. L'edizione (Venezia 1559) è offerta a Iacopo VI

d'Appiano Aragona, signore di Piombino. La lettera di dedica è datata di Pescia, 23 Luglio 1554 (cc. 31r-32v). È interessante rilevare che in questo caso la dedica del volume contenente il volgarizzamento è affiancata dalle lettere di GIOVIO a Cosimo I che introducono i primi quattro libri dell'opera (cc. 33r-34v, 40v-41r, 41v-42v). Nell'edizione veneziana ciascuno di questi testi introduttivi viene esplicitamente indicato come «Prefazione di Mons. Paolo Giovio Vescovo di Nocera [...] Al S.or Cosmo de' Medici duca di Fiorenza».

Della *Historia pontificale di Milano* tratta invece il volume che GIOVAN FRANCESCO BESOZZI dedica al Cardinale Federico Borromeo (*Historia pontificale di Milano [...], dal primo suo fondatore San Barnaba, sino al presente illustriss. e reuerendiss. cardinale Borromeo [...] tratta da varie historie antiche, e moderne da GIO. FRANCESCO BESOZZO cittadino milanese [...]*, In Milano, per Pandolfo Malatesta, 1596). Besozzi afferma di offrire a Federico quest'opera, dopo alcuni componimenti poetici, per il suo insediamento nella diocesi milanese (cc. 36r-v).

A coronare la serie di queste dediche resta da citare quella dei *Dialoghi piacevoli* di STEFANO GUAZZO a Ludovico Gonzaga, duca di Nevers, datata 1 aprile 1585 (*Dialoghi piaceuoli del sig. STEFANO GUAZZO gentil'huomo di Casale di Monferrato. Dalla cui familiare lettione potranno senza stanchezza, & satieta non solo gli huomini, ma ancora le donne raccogliere diuersi frutti morali, & spirituali. [...]* In Venetia, presso Gio. Antonio Bertano. Ad instantia di Pietro Tini, libraro in Milano, 1586), un piccolo saggio sull'arte del novellare (cc. 37v-40r).

Concludono il *Quarto libro* l'indice degli *Autori da' quali sono prese le lettere* (cc. n.n., ma 43r-v) e l'*Indice de' Personaggi, a' quali sono dedicate le lettere* (cc. n.n., ma 44r-v).

A. L. P.

Riproduzione:

Il *Quarto libro di lettere dedicatorie di diversi* viene stampato a Bergamo da Comino Ventura nel 1602. L'esemplare conservato presso la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, segn. Landoni 303/I, è mutilo: si compone infatti di [3] carte non numerate e delle cc. 1-36. Le successive cc. 37-41, seguite da 2 carte non numerate e contenenti rispettivamente l'indice degli autori delle dediche e dei personaggi cui le lettere sono inviate, sono state integrate nella riproduzione ricorrendo all'esemplare della raccolta conservato presso la Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo, segn. Salone Loggia P.8. 71. Per l'informazione riguardante l'esistenza del volume e la riproduzione delle carte aggiunte vorrei qui ringraziare il Direttore della Biblioteca, Dr. Giulio Orazio

Bravi, e il Dr. Gianmaria Savoldelli, profondo conoscitore delle attività tipografiche del Ventura.

IL / QUARTO LIBRO / DI / LETTERE / DEDICATORIE / Di Diuersi. / All' ill. & Ecc. Signore / Il Sig. / GIO. PAOLO BARILLI / DEDICATO / [marca tipografica] / IN BERGAMO, Per Comin Ventura. / 1602



BELLE DEIDIC

Del Signor Cesare Campina

Nella Città della Città di Napoli.

Al Signor Ranuccio Farnese Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Di Monsig. Filiberto Bekerio

Nella Città di Napoli.

Al Signor Ranuccio Farnese Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

LIBRO QVARTO

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

BELLE DEIDIC

Del Signor Ranuccio Farnese

Duca di Parma, e di Castro, e di Caluso.

QUINTO LIBRO DI LETTERE

DEDICATE ALLE

DI DON

AL SIGNOR IODOVICO BRIGIENZI DUCATO.

Indice degli autori, traduttori e curatori:

Accademia degli Affidati: 29r
 Accademia degli Eterei: 9r
 Atenagora Ateniese: 11r
 Belcredi Filiberto: 24v
 Besozzi (Besuzzi) Giovan Francesco: 36r
 Campana Cesare: 22v
 Domenichi Ludovico: 31r
 Falletti Girolamo: 11r
 Giovio Paolo: 31r, 33r, 35r, 40v, 41v
 Grillo Angelo: 8r
 Guazzo Stefano: 37r
 Manuzio Paolo: 15r
 Odoni Rinaldo: 13r
 Piccolomini Alessandro: 16v, 20r
 Ruscelli Girolamo: 4v
 Sansovino Francesco: 26r
 Tasso Torquato: 1r, 3r

Indice dei dedicanti:

Accademia degli Affidati: 29r
 Accademia degli Eterei: 9r
 Belcredi Filiberto: 24v
 Besozzi (Besuzzi) Giovan Francesco: 36r
 Campana Cesare: 23r
 Domenichi Ludovico: 31r
 Falletti Girolamo: 11r
 Giovio Paolo: 33r, 35r, 40v
 Gradenigo Luigi («Occulto Principe»): 10v
 Grillo Angelo: 8r
 Guarini Battista («Costante Segretario»): 10v
 Guazzo Stefano: 37r
 Manuzio Paolo: 15r
 Odoni Rinaldo: 13r
 Piccolomini Alessandro: 16v, 20r
 Ruscelli Girolamo: 4v
 Sansovino Francesco: 26r
 Tasso Torquato: 1r, 3r
 Ventura Comino: n.n. [ma 1*r-2*v], n.n. [ma 3*r-v]

Indice dei dedicatari:

- Absburgo Alberto d' (Alberto d' Austria), arciduca d' Austria: 1r, 49v
 Absburgo Eleonora d' (Eleonora d' Austria), duchessa di Mantova: 3r
 Absburgo Isabella Carla Eugenia d', infanta di Spagna: 49v
 Appiano Aragona Iacopo VI, signore di Urbino: 31r
 Barilli Giovan Paolo: n.n. [ma 1*r-2*v]
 Borromeo Federico, cardinale: 36r
 Cesareo, cardinale: vd. Absburgo Alberto, arciduca d' Austria
 Cocco Giacomo, arcivescovo di Corfù: 16v
 Colonna Ascanio, cardinale: 8r
 Cosimo I de' Medici, duca di Firenze: 20r, 33r, 35r, 40r, 41v
 Este Ercole II d', IIII duca di Ferrara: 11r
 Farnese Ranuccio, duca di Parma, Piacenza e Castro: 23r
 Filippo III d' Absburgo, re di Spagna: 24v
 Gavardo Giovan Battista: 4v
 Giustiniani Paolo, abate di S. Andrea di Busco: 15r
 Gonzaga Ludovico, duca di Nevers: 37r
 Lettore, n.n. [ma 3*r-v]
 Orsini Flavio, cardinale: 13r
 Parry William: 26r
 Savoia Carlo Emanuele, duca di: 29r
 Valois Margherita di, duchessa di Savoia: 9r

Bibliografia:

- G. AUZZAS, *La 'raccolta' delle "Rime de gli Academici Eterei"*, in *Formazione e fortuna del Tasso nella cultura della Serenissima*. Atti del Convegno di Studi nel IV Centenario della morte di Torquato Tasso (1595-1995), Padova-Venezia, 10-11 novembre 1995, a cura di L. BORSETTO e B. M. DA RIF, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1997, pp. 97-107.
- M. BIANCO, *Fortunato Martinengo*, in *Mille anni di letteratura bresciana*, a cura di P. GIBELLINI e L. A. BIGLIONE DI VIARIGI, I. *Dalle Origini al Settecento*, Brescia, Associazione Amici di Lino Poisa onlus, 2004, pp. 181-82.
- E. BONORA, *Ricerche su Francesco Sansovino imprenditore, libraio, letterato*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1994.
- L. CARPANÈ, *Edizioni a stampa di T. Tasso 1561-1994*, Bergamo, Biblioteca Civica A. Mai, 1998.
- M. CHIARLA, *Modernità degli affetti nella poesia di Angelo Grillo*, in *Moderno e modernità: la letteratura italiana*. XII congresso nazionale dell'ADI, Roma, 17-20 settembre 2008, <URL>: <http://www.italianisti.it/fileservices/Chiarla%20Myriam.pdf>.
- F. DAENENS, *Superiore perché inferiore: il paradosso della superiorità della donna in alcuni trattati del Cinquecento*, in *Trasgressione tragica e norma domestica: esemplari di tipologie femminili dalla letteratura europea*, a cura di V. GENTILI, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1983, pp.11-50.

- A. DANIELE, *Introduzione a Rime de gli Academici Eterei*, a cura di G. AUZZAS e M. PASTORE STOCCHI, Padova, Cedam, 1995, pp. 3-38.
- C. DI FILIPPO BAREGGI, *Il mestiere di scrivere: lavoro intellettuale e mercato librario a Venezia nel Cinquecento*, Roma, Bulzoni, 1988.
- E. DURANTE - A. MARTELOTTI, *Don Angelo Grillo O.S.B. alias Livio Celiano: poeta per musica del secolo decimosesto*, Firenze, S.P.E.S., 1989.
- F. FIASCHINI, *Il passaggio di Margherita d'Austria a Pavia*, in *Il viaggio attraverso l'Italia di Margherita d'Austria regina di Spagna 1598-1599*. Due giornate di studio, San Giuliano Terme, Fondazione Cerratelli, 22-23 settembre 2006. Pre-print degli Atti, a cura di M. I. ALIVERTI, <URL>: http://mdaustria.arte.unipi.it/Fiaschini_relazione.pdf.
- G. GRASSI, *Union catalogue of printed books of 15th, 16th and 17th centuries in European astronomical observatories*. Introduction of P. MAFFEI, Manziana (Roma), Vecchiarelli, 1989.
- Hierarchia catholica medii et recentioris aevi* [...]. Volumen tertium [...] inchoavit G. VAN GULIK, absoluit C. EUBEL; Volumen quartum [...] per P. GAUCHAT, Monasterii, Suptibus et typis Librariae Regensbergianae, 1923; 1935.
- L. MATT, *Grillo Angelo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2002, vol. LIX, pp. 445-48.
- G. PATRIZI, *Guazzo Stefano*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 2003, vol. LX, pp. 534-38.
- A. PISCINI, *Domenichi Ludovico*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1991, vol. XL, pp. 595-600.
- P. PRODI, *Borromeo Federigo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1971, vol. XIII, pp. 33-42.
- A. A. RENOUEAU, *Annales de l'imprimerie des Aldes, ou histoire des trois Manuce et de leurs editions*, Paris, J. Renouard, 1834, voll. 2.
- G. RABONI, *Il madrigalista genovese Livio Celiano e il benedettino Angelo Grillo*, «Studi secenteschi», XXXII, 1991, pp. 137-88.
- G. SAVOLDELLI, *Appunti per una storia della stampa a Bergamo*, Bergamo, PAB-Poligrafici artigiani bergamaschi, 2006.
- A. SOLERTI, *Vita di Torquato Tasso*, Torino, Loescher, 1895, voll. 3.
- Stefano Guazzo e Casale tra Cinque e Seicento*. Atti del convegno di studi nel quarto centenario della morte, Casale Monferrato, 22-23 ottobre 1993, a cura di D. Ferrari, Roma, Bulzoni, 1997.

A. L. P.

